

Napoli 16 Agosto 1856

Carissimo amico

Non prima di ora mi s'è presentata una favorevole occasione per rimettervi una mia filippica sulle piante della gale d'India. Accusatele come un'opera della tomas ed amicizia, che ho avuto sempre per voi, e soprattutto compatete gli errori, inevitabili a commetterli da un dilettante botanico di tratto, e guasta da altre cose. Come vale una penna? Spero che sia buona, come perimento fuo di me delle primavere e questa parte e creata da un certo deputato la morte del Cav. Tineo, il c'è data una qualità per la botanica, e per me poss'andami di un caro amico delle mie gioventù, periti neppure e allora tyrimo - Compriatemi la con amicizia e creazioni esperte mente

Vostro aff. serv. e aff.  
Fior. Sestini